

“Vendeva ecstasy in discoteca”

Preso a giardini con 50 pasticche

TAORMINA - Gli agenti seguivano i suoi spostamenti da ore, poi, quando hanno deciso di entrare in azione lo hanno sorpreso con 50 pasticche di droga e cento euro in tasca. Le manette sono scattate per il taorminese Carmelo Cageggi, 27 anni, incensurato, residente nella "perla dello Ionio". Negli ambienti investigativi viene definito un soggetto "pulito", un insospettabile che si sarebbe industriato per fare soldi con la droga. L'accusa è di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti per l'operaio arrestato dai poliziotti del Commissariato. L'uomo è stato ammanettato l'altro ieri notte nei pressi di una nota discoteca di Giardini Naxos (non è stato indicato di quale si tratti dagli investigatori), nel frequentatissimo rione Recanati, la zona definita "piccola Rimini" dello Ionio.

Carmelo Cageggi al momento dell'arresto era da solo e si trovava all'esterno della discoteca dalla quale, a quanto sembra, era uscito da poco. Gli agenti in borghese aspettavano il presunto spacciatore al varco, perchè sapevano che aveva con sé la droga e che stava cercando di piazzarla ai giovani avventori del locale da ballo. L'azione dei poliziotti è stata fulminea, forse Cageggi non si è reso conto che addosso gli erano piombati gli agenti per ammanettarlo. Il giovane è stato perquisito da cima a fondo e per gli investigatori non è stata affatto una sorpresa quando dalla tasca dei pantaloni è stata tirata fuori una bustina trasparente con delle pastiglie di ecstasy. La droga, che per il momento va per la maggiore nel taorminese, è stata sequestrata ed inviata al laboratorio di analisi per gli accertamenti di rito. Si vuole comprendere se si tratta di droga già circolata nella zona o di una nuova partita messa sul mercato di recente. Carmelo Cageggi, al momento della cattura, aveva con sé anche un centinaio di euro frutto dello spaccio della droga, secondo gli agenti che si sono occupati del caso. Il giovane, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato alla camera di sicurezza del Commissariato di Taormina e trattenuto in attesa dell'interrogatorio di garanzia che sarà effettuato alla presenza del suo legale. L'avvocato che difende il giovane taorminese ha anche chiesto l'immediata scarcerazione del suo assistito che non mai prima d'ora aveva avuto problemi con la giustizia. L'arresto dell'altra sera si inserisce nell'ambito di un servizio disposto dalla questura del capoluogo, finalizzato proprio alla repressione del fenomeno dello spaccio della droga. I controlli andranno avanti anche nei prossimi giorni quando il flusso turistico, in corrispondenza di Ferragosto, subirà un notevole incremento.

Davide Gambale

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS